Effetto covid sui seggi elettorali, a Siracusa hanno rinunciato 103 scrutatori e 24 presidenti

Anche a Siracusa “emorragia” di presidenti e scrutatori nelle prime elezioni dell’era Covid, il referendum del 20 e 21 settembre. Nel comune capoluogo hanno rinunciato 103 scrutatori e 24 presidenti di seggio. Una quantità di rinunce difficile da ricordare a memoria d’uomo. Ad incidere sarebbe principalmente stata la preoccupazione di esporsi ad eccessivi contatti sociali. Ma anche la retribuzione non allettante per circa tre giorni di lavoro avrebbe avuto un ruolo in questa sorta di fuga dai seggi elettorali. Sono stati tutti sostituiti senza eccessive difficoltà, fanno sapere fonti di Palazzo Vermexio.
Anche in diversi comuni della provincia registrato un fenomeno simile, anche se con numeri ovviamente molto più contenuti.
Le regole per accedere ai seggi elettorali sono chiare: obbligatorio per tutti l’uso della mascherina. Componenti del seggio ed elettori devono essere sempre distanziati. La mascherina andrà abbassata solo per consentire il riconoscimento al momento del’identificazione, prima del voto.

foto dal web

Il Caravaggio di Siracusa a

Rovereto, Vittorio Sgarbi: "arriva il 4 ottobre, in mostra dal 9"

Il Seppellimento di Santa Lucia sarà a Rovereto il 4 ottobre, in anticipo sui tempi previsti. Lo ha annunciato Vittorio Sgarbi, presidente del Mart ovvero il museo in cui l'opera siracusana sarà esposta in dialogo con Burri a partire dal 9 ottobre. "Devo dare una cattiva notizia ai gufi l'Opera arriva, e lo fa in anticipo, sarà a Rovereto già il 4 ottobre". Lo scrive il quotidiano online ildolimiti.it che riporta anche le dichiarazioni di Sgarbi.
A quanto pare, allora, è arrivato il via libera definitivo del Fec per il prestito in Trentino.
Lo scorso 9 settembre il grande dipinto aveva lasciato Siracusa, diretto a Roma per un veloce pit-stop all'Istituto Centrale del Restauro. Così veloce che già si pianifica la partenza per Rovereto. "L'opera sarà esposta per due mesi esatti perché dovrà rientrare in tempo per la festa di Santa Lucia", ha ricordato alla stampa trentina Vittorio Sgarbi. Il Seppellimento tornerà a Siracusa poco prima del 13 dicembre, il giorno della festa dedicata alla Patrona Lucia. In quella data, secondo le previsioni, dovrebbe tornare sull'altare della chiesa della Borgata per la quale il Merisi dipinse l'opera. Pare siano già stati avviati i primi sopralluoghi per la predisposizione del sistema di allarme ed anti-intrusione che, in base all'accordo con il Fec, deve essere realizzato dal Mart.
Ricordate poi la famosa copia esattamente uguale all'originale? Anche quella sarà esposta a Rovereto, durante i primi giorni della mostra. Successivamente la copia troverà spazio nella Chiesa di Santa Lucia alla Badia a Siracusa.

foto da ildolomiti.it

Siracusa. Ciclabili, quello che la politica non dice: nel 2019 le avevano approvate tutti

Da giorni le bike lanes disegnate sulle strade del capoluogo sono al centro di infuocate polemiche. La bocciatura sui social è netta ed in particolare il tratto di viale Teracati è divenuto una sorta di pietra dello scandalo. Le corsie ciclabili di emergenza, insomma, non piacciono. Le principali opposizioni riguardano la mancanza di sicurezza, lo stato generale delle strade siracusane e l'avere creato elementi di ulteriore strozzatura per una mobilità asfittica. La replica, affidata all'assessore Maura Fontana nel silenzio assoluto del resto dell'amministrazione, richiama il rispetto di tutte le nuove norme recentemente introdotte a livello nazionale e si sofferma sulla finalità di simili interventi: ridurre il numero delle auto in circolazione, favorendo la mobilità dolce (bici).
Nella bolgia delle critiche feroci, rimbalza spesso un interrogativo: "chi è il genio che ha inventato queste cose a Siracusa?". Nel cercare la risposta, chi avesse tempo e volontà, scoprirebbe che l'idea di una rete ciclabile urbana, con tracciato simile, risale almeno al 2017. Il Comune di Siracusa iniziò a pensare a delle piste ciclabili urbane a cui affidare "un ruolo regolatore del traffico". L'idea di partenza era quella di connettere la ciclabile esistente lungo la costa con la città, attraverso altri tracciati riservati alle bici e ritagliati sulle strade esistenti. Venne così ideata e progettata una rete ciclabile (compreso il vituperato tratto di viale Teracati). Quella rete ciclabile, incluso

viale Teracati, è stata approvata dal Consiglio comunale di Siracusa nel maggio del 2019, quando venne dato il via libera al Pums ed al Pgtu, sigle che stanno per Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e Piano Generale del Traffico Urbano. Per farla breve, i consiglieri comunali – che rappresentano i cittadini siracusani – hanno detto "si" in quella occasione (anche) alla rete ciclabile su strada (incluso viale Teracati).
Per dovere di cronaca, la rete inserita nel Pums è leggermente diversa dal tracciato adesso in realizzazione e con altre caratteristiche. Non a caso avrebbe comportato un costo di quasi 3 milioni di euro. Ma ciò non toglie che già nel 2019 (e nella previsione del 2017) la politica siracusana di ogni schieramento avesse chiaramente indicato la linea da seguire: ciclabili sulle strade del capoluogo. Spostando gli stalli di sosta e restringendo la carreggiata. Proprio come è accaduto.

Allegato grafico A.P.17

Progetto - Sistema di mobilità dolce in area urbana



A chi oggi rumoreggia per la ciclabile in viale Teracati, forse interesserà un altro dettaglio: il Consiglio comunale di Siracusa aveva approvato contestualmente la realizzazione di un tracciato per le bici su viale Paolo Orsi e via Agnello (la panoramica). Era un emendamento al Pums predisposto dalla IV Commissione consiliare, dopo una seduta aperta alle proposte dei cittadini tenutasi all'Urban Center. L'emendamento venne approvato con 21 voti favorevoli, 2 astenuti e 3 contrari. Al momento non è inserita nella rete ciclabile in realizzazione.
C'è poi l'idea progettuale, anche questa approvata a larga maggioranza, di una pista ciclabile dal porto turistico a Fontane Bianche. L'elevato costo (oltre 10 milioni) ne rende per ora impossibile la fattibilità.
E curiosando nel Pums, balenano sotto gli occhi di un curioso lettore piani e progetti di parcheggi scambiatori e park way per la viabilità sud-nord del capoluogo. Tutto approvato, tutto difficilmente realizzato negli anni che verranno. Ma una progettualità che non mira a nulla di concreto, o quasi, quasi non fa rumore davanti alle piccole ma "moleste" ciclabili.

Siracusa. Doppi turni negli istituti comprensivi, corsa contro il tempo per scongiurare l'ipotesi

Possibili doppi turni alla Lombardo Radice, alla Woityla e – non è da escludere- al plesso Isola. Per gli altri istituti comprensivi della città non ci sarebbe, invece, questo rischio. A pochi giorni dall'inizio scolastico, questo il quadro della situazione. A tracciarlo è l'assessore alle

Politiche Scolastiche, Pierpaolo Coppa. La possibilità di evitare i doppi turni, ad ogni modo, esiste e molto dipenderà dall'esito di un incontro fissato per lunedì. Le premesse sarebbero buone.

Restano da concludere i lavori alla Raiti di via Pordenone, da stipulare i contratti di comodato per i locali individuate (24 aule aggiuntive in tutto), da sostituire 10 infissi al plesso scolastico di via Gela (aspetto che non condiziona l'avvio dell'anno scolastico), da montare una porta in viale Santa Panagia, come nel plesso scolastico di viale Teocrito. Lavori anche in piazza Eurialo, con conclusione prevista per il 12 ottobre. Stessa data prevista per ultimare gli interventi nell'ex casa rurale di contrada Santa Teresa.

Lunedì mattina, dunque, incontro con i proprietari degli immobili privati da utilizzare e con i rappresentanti della Curia che hanno mostrato disponibilità a concedere alcuni locali. "Se le risposte saranno positive, come crediamo- aggiunge Coppa- le criticità dovrebbero essere tutte risolte. Sarebbe scongiurato a quel punto il rischio dei doppi turni. Una criticità seria resta ancora per il plesso dell'Isola che fa capo all'istituto comprensivo Santa Lucia. Stiamo recuperando un piccolo plesso scolastico nei locali dell'ex Guardia Medica dell'Arenella. Concluderemo il 10 ottobre. Fino a quella data sarà necessario si dovrà necessariamente ricorrere ai doppi turni. Intanto, l'altro ieri, un proprietario si è offerto per suoi locali che potrebbero essere adeguati. Verificheremo".

Siracusa. Droga in via Immordini: rocambolesco inseguimento sui tetti e arresto

Un rocambolesco inseguimento sui tetti dei palazzi di via Immordini, poi l'arresto. Nuovo intervento di contrasto alle piazze di spaccio nel capoluogo. La Squadra Mobile ha arrestato Omar Alì, 30 anni, siracusano, già noto alle forze di polizia, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina, marijuana e hashish.
Ieri mattina i poliziotti hanno effettuato un controllo nei plessi abitativi della zona, che resta tenuta sotto controllo essendo una piazza dello spaccio. Hanno notato un giovane in un androne che, alla vista degli agenti, tentava di fuggire, salendo su per le scale dello stabile con un vistoso zaino con sè. Inseguimento spettacolare sui tetti dei palazzi. Infine, l'arresto del giovane che, nel frattempo, si era disfatto dello zaino. Una volta recuperato, gli uomini delle Mobile hanno rinvenuto al suo interno i documenti d'identità del presunto spacciatore, 50 grammi di marijuana, 4 grammi di hashish, 8 grammi di cocaina, nonché la somma di 245 euro, in banconote di vario taglio.
I poliziotti, in considerazione della droga sequestrata, idonea a confezionare almeno 85 dosi di cocaina, 96 dosi di marijuana e 9 di hascisc, del valore commerciale di circa 3000 euro, su disposizione dell'autorità Giudiziaria, conducevano il giovane agli arresti domiciliari.

https://www.facebook.com/siracusaoggi.it/videos/653715262208587/

Siracusa. Ordine dei Medici, riconfermato alla presidenza Anselmo Madeddu

Anselmo Madeddu è stato riconfermato per acclamazione alla guida dell'Ordine dei Medici di Siracusa. Voto unanime del nuovo consiglio direttivo. Vicepresidente è Giovanni Barone. Nominati Enzo Bosco tesoriere e Alba Spadafora segretario. Gli altri consiglieri eletti sono: Rosario Di Lorenzo, Franco Iachelli, Mario Lazzaro, Bartolo Lentini, Riccardo Lo Monaco, Sabina Malignaggi, Pino Pisani, Gianni Puzzo, Nuccio Romano, Antonio Trigila, NinoTrovatello, Antonio Li Pani. Si aggiungono i revisori Alfio Cimino, Roberta Giuca e Diego Uccello. A rappresentare i medici odontoiatri Dario Di Paola.
Per favorire interventi mirati su temi di attualità, inoltre, l'Ordine rafforzerà il ruolo delle "Commissioni" già esistenti e ne istituirà delle nuove. Tra queste ultime quelle di "Medicina di Genere", "Tutela della professione medica", "Rapporti con la Ospedalità Privata", della "Medicina Convenzionata" (articolate in MMG, PLS, MCA, SUMAI, Specialisti, Medici 118- PTE). Tra le new entry, particolare riguardo avranno la commissione del "Punto di ascolto dei Cittadini" e quella per il "Nuovo Ospedale di Siracusa".
Queste commissioni si aggiungeranno alle già attive "Commissione Formazione", "Commissione Giovani", "Commissione Ambiente e Salute", a quelle dedicate all' "ENPAM e alla Previdenza", alla "Medicina Ospedaliera" e a quella "Territoriale" e per i "Rapporti con le Istituzioni".
"Si tratta di Commissioni che affideremo a colleghi di grande prestigio e capacità attraverso le quali porteremo avanti tutte le linee progettuali del nostro programma. Vogliamo

rappresentare l’intera categoria medica, perchè insieme possiamo raggiungere grandi traguardi”.

Siracusa. Cattive condizioni igieniche, attività sospesa in un laboratorio di pasticceria

Azione di contrasto al lavoro nero in provincia di Siracusa. I carabinieri del Comando Provinciale, insieme al N.I.L e all’Ispettorato del Lavoro hanno effettuato 11 ispezioni in altrettante aziende operanti nel settore edile, soprattutto alle prese con appalti pubblici e cantieri lavoro per disoccupati, oltre a interventi in bar, ristoranti, panifici, negozi, strutture ricettive.
Interventi in diversi centri della provincia. Individuati 16 lavoratori in nero. Durante un accesso ispettivo all’interno di un della zona alta della città di Siracusa, si è reso necessario l’intervento del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (S.I.A.N.) dell’ASP di Siracusa, con il quale si è provveduto a sospendere l’attività del laboratorio di pasticceria a causa delle scarse condizioni igienico-sanitarie e a porre sotto sequestro numerosi alimenti presenti, perché scaduti o in cattivo stato di conservazione. Il legale rappresentante della società è stato anche deferito all’Autorità Giudiziaria in stato di libertà. All’interno dello stesso bar è stato deferito anche un lavoratore , percettore di reddito di cittadinanza ma impiegato in nero. Non sono stati forniti ulteriori elementi.
Nei confronti di 6 aziende è scattato il provvedimento di

sospensione dell’attività imprenditoriale per avere impiegato “in nero” più del 20% della forza lavoro.
Nei confronti di 8 datori di lavoro, inoltre, è scattata la denuncia in stato di libertà per diverse violazioni in materia di sicurezza sul lavoro.
Si è inoltre verificato che 7 delle aziende ispezionate non rispettavano le misure anti-Covid. Le sanzioni amministrative irrogate ammontano a 121.800 euro e le ammende contestate ammontato a oltre 45.000 euro.
I controlli proseguiranno nei prossimi giorni.

FOTO: Repertorio

Coronavirus, il bollettino: 179 nuovi positivi in Sicilia, 29 nel siracusano (migranti sulla Azzurra)

Nuova impennata nei nuovi casi di positivi al covid in Sicilia: sono 179 nelle ultime 24 ore. In provincia di Siracusa sono 29, migranti ospitati a bordo della nave quarantena Azzurra, in porto ad Augusta. Tecnicamente quindi nuovo caso di contagio “locale”. Quanto alle altre province: 31 nuovi casi a Trapani, 70 a Palermo, 6 ad Agrigento, 2 a Caltanissetta, 3 a Enna, 19 a Ragusa, 4 a Messina e 15 a Catania.
I pazienti ricoverati con sintomi sono 179, ulteriori 15 in terapia intensiva e 1.963 in isolamento domiciliare. Gli attuali positivi salgono a 2.157.

L'omicidio di Lele Scieri, udienza del gup del Tribunale militare aggiornata al 13 novembre

Il procedimento per la morte del parà siracusano Lele Scieri, in corso davanti al gup del tribunale militare di Roma, è stato aggiornato al prossimo 13 novembre. Sul banco degli imputati, tre ex caporali della Folgore. Scieri morì a Pisa nel 1999, all'interno della caserma Gamerra.

"Nel corso dell'udienza il giudice – spiegano all'Ansa gli avvocati di parte civile Alessandra Furnari e Ivan Albo – il giudice ha ribadito che il ministero della Difesa dovrà comparire come responsabile civile. Noi abbiamo depositato i risultati dell'indagine svolta dalla Procura ordinaria di Pisa che ha portato alla richiesta di processo per cinque persone tra cui i tre già all'attenzione della magistratura militare. Nella prossima udienza si affronterà il tema della competenza giurisdizionale".

Nel procedimento davanti al gup militare sono imputati Andrea Antico, 41 anni, attualmente in servizio nel 7/o Reggimento Aves (Aviazione dell'Esercito) di Rimini e unico dei tre a vestire ancora la divisa, Alessandro Panella, 41 anni, e Luigi Zabara, 43 anni.

Siracusa. La bretella Santa Panagia-Scala Greca realizzata a metà. E per completarla…

Il suo completamento era atteso per lo scorso dicembre, circa un anno dopo la realizzazione del nuovo supermercato di viale Santa Panagia. Ma la strada che doveva collegare via Bufardeci (viale Santa Panagia) con viale Scala Greca resta ancora un progetto realizzato a metà.

La vicenda risale allo scorso anno, quando per poter realizzare un nuovo supermercato, venne stipulata dai privati una convenzione con il Comune di Siracusa. Tra gli oneri previsti a carico del privato, quello di riqualificare l'area tra via Mazzanti e via Bufardeci. In quell'occasione è stata realizzata, dunque, la nuova rotatoria ed esteso il marciapiede di fronte (aspetto comunque contestato dagli automobilisti, che continuano a lamentarne l'eccessiva prospicienza rispetto alle necessità, ndr).

Sempre tra gli obblighi per poter avviare il (futuro) centro commerciale, figurava la realizzazione di un tratto della bretella fino a viale Scala Greca. Nel frattempo, visto che erano emersi dagli scavi dei reperti archeologici ritenuti importanti (i resti dell'antica necropoli), fu stabilito l'obbligo di lasciarli a vista. Sin qui, il primo step del progetto con taglio del nastro e foto di rito.

Il secondo step prevede la realizzazione, oltre al supermercato già operativo, di un centro commerciale, con annesso fast food e un parchetto per i bambini. Avviati quei lavori, secondo la convenzione, si proseguirà anche con la costruzione della parte mancante della strada.

Ma il progetto è in evidente ritardo, anche a causa del lockdown. L'impresa starebbe al momento riflettendo sul da

farsi, con quella cautela necessaria dopo il lockdown. La conseguenza è che se non portano i lavori dei privati, non si mette mano alla strada pubblica. Previsioni? Impossibile oggi azzardarle.
La convenzione, in realtà, obbligherebbe il privato a realizzare quanto previsto a prescindere dai propri intendimenti commerciali. Però, sempre da convenzione, ha dieci anni di tempo per ottemperare. In altre parole, teoricamente, nella peggiore delle ipotesi potrebbero anche volerci altri 9 anni prima di completare l'attesa strada tra Santa Panagia e Scala Greca.
Ipotesi, invero, remota. Di certo, però, non si tratterà di un brevissimo lasso di tempo.